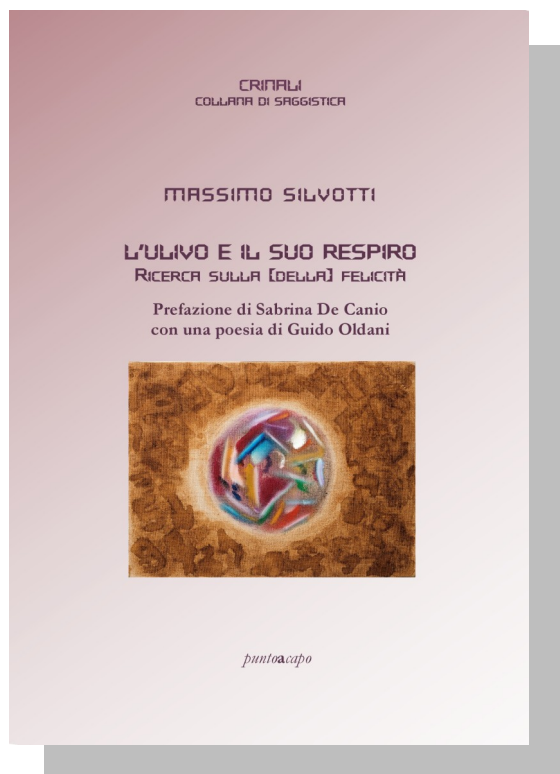


CARTELLA STAMPA



Collana Crinali

14. Massimo Silvotti, *L'ulivo e il suo respiro. Ricerca sulla [della] felicità*, Prefazione di Sabrina De Canio, con una poesia di Guido Oldani, pp. 150, € 15,00 ISBN 978-88-6679-237-6

MASSIMO SILVOTTI (Bruxelles, 1963) è poeta, artista e saggista; delle sue numerose attività si sono occupate televisioni e testate giornalistiche nazionali e internazionali, tra le quali *RAI Cultura*, *Tele Capodistria*, *L'Avvenire*, *Il Giorno*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Venerdì di Repubblica*, *Il Tirreno*, *Il Corriere Adriatico*, i Blog di poesia della RAI e del Corriere della Sera, *La Repubblica.it* e *Il Messaggero.it*.

In qualità di scrittore ha esordito con il saggio romanzo *La mezza luna - viaggio nei conflitti dell'uomo* (Vicolo del Pavone, 2001). Del 2012 è *Liberi intrecci, codici dell'anima nel linguaggio poetico* (Vicolo del Pavone). Del 2013 è il saggio critico *La poesia del Realismo terminale* (Rivista Quaderni di Arenaria, vol. III). Del 2015 è *Ungaretti e la Grande Guerra l'Acrobata sull'acqua, saggio per parole, immagini e forme*, con nota di Guido Oldani (Casa editrice Zona Franca). Del 2017 *Per un Manifesto di Pittura del Realismo terminale* (Italian Poetry Review, Columbia University). Del 2018 è il saggio critico *Oldani e l'iceberg del realismo terminale* (*Atelier*, n° 91).

Nel campo artistico Silvotti ha ideato, curato e realizzato opere teatrali, mostre, performance individuali e collettive in numerose piazze, musei e sedi istituzionali italiane; Silvotti è anche l'ideatore e il direttore del *Piccolo Museo della Poesia le Incolmabili fenditure* di Piacenza, unico museo della poesia in Europa.

A chi gli chiese quale fosse una persona propriamente felice, Anassagora rispose così: **Nessuno di quelli che tu pensi, ma uno che a te parrebbe strano.** Comincia da qui il viaggio di Massimo Silvotti, un saggio che sarebbe limitativo inscrivere nel campo esclusivo di una ricerca filosofica, politica, economica o religiosa. Un po' perché l'autore è un poeta, un artista, e perciò la scrittura sobbalza, s'incrina, s'illumina, riverbera; sprofonda negli abissi e poi di contro s'innalza e *vola alta la parola*. Ma poi per l'ambizione che neanche velatamente l'autore manifesta, di mostrare una via, di più una soluzione, al rebus che sta dentro, compresso come in una morsa, a ogni essere umano... Come guadagnarsi, e soprattutto come trattenersi, la felicità?

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>